



UFFICIO SINDACALE

Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 852621 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



Comunicato sindacale

MECCANIZZAZIONI POSTALI

Oggi, 6 novembre 2013, si è svolto il Coordinamento Rsu Meccanizzazioni postali, per fare il punto della situazione della vertenza per il cambio appalto.

I lavoratori da ormai dieci giorni in sciopero con presidi presso i centri di meccanizzazione postale, hanno assunto la determinazione di continuare la lotta per vedersi riconoscere il sacrosanto diritto di un posto di lavoro anche in presenza di cambio appalto. Appare incredibile che Poste italiane possa accettare il fatto che quintali di posta rimangano in giacenza e che, probabilmente, questo potrebbe essere la situazione anche del futuro per gli stessi contenuti del bando di gara.

In questa fase si assiste anche un atteggiamento paradossale di Selex ES, che sta inviando lavoratori presso le meccanizzazioni in sostituzione dei lavoratori in sciopero, per non parlare di Ph Facility, la quale probabilmente non aveva i titoli e le competenze per sviluppare questo tipo di attività, che sta intervenendo sui lavoratori affinché accettino di passare alle proprie dipendenze con ogni forma di ricatto per evitare qualsiasi accordo con le organizzazioni sindacali.

Il Coordinamento e la Fiom nazionale diffidano Selex ES e Ph Facility a proseguire con questo comportamento, che è lesivo di qualsiasi sistema di relazione industriale, ma anche e soprattutto della dignità dei lavoratori.

Le OO.SS. hanno richiesto un incontro urgente al Ministero dello Sviluppo Economico, per favorire un accordo con tutti i soggetti interessati (Poste italiane, Selex ES, Ph Facility, Stac e Logos) che dia certezze occupazionali ai lavoratori e che garantisca le condizioni contrattuali e normative.

Il coordinamento e la scrivente O.S. esprime il proprio sdegno rispetto alle aziende di proprietà pubblica che scaricano i loro problemi organizzativi e di costi sulla filiera più debole che sono i lavoratori delle aziende in subappalto. A partire dalla scelta di un partner Ph Facility, che si è già manifestata a febbraio con un blitz maldestro e fuori da ogni regola, intervenendo direttamente con i lavoratori per sostituire le aziende che operavano. È del tutto evidente che questo è stato possibile con la copertura di Poste e Selex, come pare altrettanto evidente che senza i tecnici che operavano nei centri, queste nuove aziende non avevano le competenze per intervenire.

La crisi generale non deve consentire a nessuno la possibilità di mettere lavoratori contro lavoratori, con un cinismo degno dei tempi più bui della convivenza civile. I lavoratori continueranno a battersi con generosità commovente, per realizzare un accordo che offra a loro una prospettiva dignitosa.

FIOM NAZIONALE

Roma, 6 novembre 2013